



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETO n. 179/2025

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Revisione della disciplina dell'impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”*, e, in particolare:

- l'articolo 14, comma 1, che prevede, in caso di insolvenza, l'assoggettamento delle imprese sociali alla liquidazione coatta amministrativa;
- l'articolo 14, comma 2, ai sensi del quale il provvedimento che dispone la liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali, ad esclusione di quelle aventi la forma di società cooperativa, nonché la contestuale o successiva nomina del commissario liquidatore, è adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, e, in particolare, le disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa, di cui al titolo VII della parte prima;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 agosto 2020, recante *“Individuazione di criteri e modalità di remunerazione dei commissari liquidatori e dei membri dei comitati di sorveglianza delle imprese sociali”*;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2023 recante il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*, e, in particolare, l'articolo 23, che attribuisce alla Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese i compiti di sostegno e vigilanza sulle imprese sociali;

VISTA la sentenza n. 11/2025 del Tribunale di Trieste, Sezione Civile, pubblicata il 27 marzo 2025, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società Golden Show S.r.l. impresa sociale in liquidazione, cod. fisc. 01220880320, con sede legale in Trieste, via San Nicolò 15;

ACCERTATO che, sulla base della citata sentenza del Tribunale di Trieste, è necessario disporre la liquidazione coatta amministrativa della società Golden Show S.r.l. impresa sociale in liquidazione, procedendo contestualmente alla nomina del commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 112 del 2017, e dell'art. 301 del decreto legislativo n. 14 del 2019;

VISTA la nota del 15.12.2025, con la quale la Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, effettuata l'istruttoria per l'individuazione del professionista cui affidare la liquidazione della suddetta impresa sociale, esaminati i curricula vitae pervenuti ed effettuate le opportune interlocuzioni ministeriali, ha proposto la nomina, quale commissario liquidatore, del Dr. Alessandro Lussi, nato a Trieste il 26.10.1966, iscritto nell'elenco gestori della crisi d'impresa di cui all'art. 356 del decreto legislativo n. 14 del 2019;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le dichiarazioni rese dall'interessato in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché all'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico di commissario liquidatore della Golden Show S.r.l. impresa sociale in liquidazione;

RITENUTO di individuare nel Dr. Alessandro Lussi, nato a Trieste il 26.10.1966, il professionista in possesso dei requisiti di professionalità e competenza adeguati alla nomina a commissario liquidatore della suddetta impresa sociale, e considerato che non emergono, in capo allo stesso, situazioni anche potenziali di conflitto di interessi per l'espletamento dell'incarico

DECRETA

Articolo 1

1. La società Golden Show S.r.l. impresa sociale in liquidazione - cod. fisc. 01220880320, con sede legale in Trieste, via San Nicolò 15 - è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, con effetto dalla data del presente decreto.
2. Il Dr. Alessandro Lussi, nato a Trieste il 26.10.1966, è nominato commissario liquidatore della procedura di liquidazione di cui al comma 1, a decorrere dalla data del presente decreto.

Articolo 2

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (www.lavoro.gov.it) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 17.12.2025

f.to Marina Elvira Calderone